



Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina. CUP H69I26001030008.

Finanziato dal Programma Operativo n. 5 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023–2027, di cui alla DGR n. 453 del 18.04.2023 e DGR n. 742 del 21.07.2026, in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.

Lettera di invito

Capitolato Tecnico e Disciplinare Amministrativo

SOMMARIO

Art. 1 - Stazione Appaltante	4
Art. 2 - Oggetto del servizio	4
Art. 3 - Descrizione del servizio	4
Art. 4 - Composizione Gruppo di Lavoro.....	10
Art. 5 - Durata del contratto.....	12
Art. 6 - Suddivisione in lotti	12
Art. 7 - Importo dell'affidamento	12
Art. 8 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).....	13
Art. 9 - Soggetti Ammessi e Requisiti	13
Art. 10 - Modalità di presentazione del preventivo	13
Art. 11 - Termini per la presentazione del preventivo.....	15
Art. 12 - Esame della documentazione e dell'offerta.....	15
Art. 13 - Modalità di individuazione dell'affidamento.....	15
Art. 14 - Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE).....	15
Art. 15 - Contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).....	15
Art. 16 - Garanzia provvisoria	16
Art. 17 - Garanzia definitiva	16
Art. 18 - Responsabile Unico Del Progetto e Direttore dell'Esecuzione del Contratto.....	16
Art. 19 - Controlli, verifica di conformità e certificato di regolare esecuzione.....	16
Art. 20 - Fatturazione e pagamento.....	16
Art. 21 - Tracciabilità dei flussi finanziari	18
Art. 22 - Oneri, spese, imposta di bollo	18
Art. 23 - Responsabilità e obblighi dell'affidatario	18
Art. 24 - Trattamento dei dati personali.....	19
Art. 25 - Riservatezza	20
Art. 26 - Penali e risoluzione del contratto	20
Art. 27 - Recesso	21
Art. 28 - Divieto di Cessione del Contratto	21
Art. 29 - Subappalto.....	22
Art. 30 - Modifiche in corso di Esecuzione del Contratto	22
Art. 31 - Revisione dei prezzi.....	22
Art. 32 - Sospensione del contratto.....	22
Art. 33 - Codice di Comportamento dei dipendenti, Protocolli di legalità e d'Intesa in materia di Appalti ...	22
Art. 34 - Controversie.....	23
Art. 35 - Accesso agli Atti	23
Art. 36 - Stipula del contratto	23
Art. 37 - Norme di rinvio	23

Oggetto: Invito a presentare un preventivo per l'affidamento del servizio di “Revisione cartografica e aggiornamento del Formulario Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina”, nell’ambito del PO.5 dell’Assistenza tecnica al CSR 2023–2027, di cui alla DGR n. 453 del 18.04.2023 e DGR n. 742 del 21.07.2026, in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. CUP H69I26001030008

PREMESSO CHE

la Regione del Veneto intende procedere all'affidamento diretto del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, previa acquisizione di preventivi da parte di operatori economici, al fine di individuare l'operatore cui affidare il servizio nel rispetto dei principi di risultato, fiducia, accesso al mercato, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

La presente richiesta di preventivo non costituisce una procedura di gara né una proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante all'affidamento del servizio.

L'acquisizione del preventivo è finalizzata esclusivamente allo svolgimento dell'istruttoria necessaria all'individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 36/2023.

SI INVITA

codesto Operatore economico, qualora interessato e in possesso dei requisiti richiesti, a presentare il proprio preventivo, unitamente alla documentazione prevista, secondo le modalità e i termini indicati nel Capitolato tecnico e disciplinare amministrativo allegato alla presente lettera.

Il possesso dei requisiti di partecipazione dovrà essere dichiarato mediante compilazione e sottoscrizione del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), allegato alla presente.

Con la presentazione del preventivo, l'Operatore economico dichiara di aver preso visione e di accettare integralmente le disposizioni contenute nella presente Lettera di invito, nel Capitolato tecnico e nel Disciplinare amministrativo.

La presentazione del preventivo non attribuisce alcun diritto all'affidamento del servizio.

Resta ferma la facoltà della Stazione Appaltante di valutare la congruità e la rispondenza del preventivo acquisito rispetto alle esigenze dell'Amministrazione e di non procedere all'affidamento qualora nessun preventivo risulti idoneo o conveniente.

Allegati:

- Allegato A – Capitolato tecnico e Disciplinare amministrativo;
- Allegato B, C, D, E, F, G - Allegati

CAPITOLATO TECNICO E DISCIPLINARE AMMINISTRATIVO

Art. 1 - Stazione Appaltante

Regione del Veneto

Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi: Calle Priuli – Cannaregio 99, 30121 Venezia

U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi: Palazzo Sceriman - Cannaregio 168, 30121 Venezia

Segreteria: 041 279 2143 - 2186

Pec: aria.biodiversita.parchi@pec.regione.veneto.it

Email: aria.biodiversita.parchi@regione.veneto.it

Art. 2 - Oggetto del servizio

Il presente invito è finalizzato all'acquisizione di un preventivo per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, del servizio di natura intellettuale avente ad oggetto: "Revisione della cartografia e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti di Rete Natura 2000 - IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina", da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023.

CPV-90712400-5 - Servizi di pianificazione strategica per la gestione o conservazione delle risorse naturali.

CPV-71354100-5 – Servizi di cartografia digitale

Art. 3 – Descrizione del servizio

3.1 – Ubicazione estensione

IT3210003 – Laghetto del Frassino, Comune di Peschiera del Garda (VR) – 78 ha;

IT3210013 – Palude del Busatello, Comune di Gazzo Veronese (VR) – 443 ha;

IT3210015 – Palude di Pellegrina, Comuni di Erbe, Isola della Scala e Nogara (VR) – 110 ha.

3.2 – Attività richiesta:

- a) revisione della cartografia e del database associato degli habitat e degli habitat di specie del sito, secondo le specifiche tecniche di cui alla DGR n. 1066/2007 e successive disposizioni regionali;
- b) perimetrazione degli ambiti di conservazione, come definiti all'art. 2, comma 1, lett. a), dell'Allegato A alla DGR n. 786/2016 e DGR. n. 1392/2025, tenuto conto:
 - dei caratteri ecologici degli habitat;
 - delle esigenze delle specie;
 - delle pressioni e minacce rilevate;
 - della coerenza con gli obiettivi di conservazione;
- c) aggiornamento del Formulario Standard del sito sulla base delle risultanze della revisione, conformemente alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 0170036 del 23.10.2023 e successive modificazioni;
- d) partecipazione a incontri tecnici e riunioni sul territorio, comprensivi di eventuali presentazioni dei risultati intermedi e finali;
- e) Redazione di relazione tecnico-scientifica finale, comprensiva di:
 - produzione cartografica aggiornata;
 - consegna dei database in formato digitale interoperabile;
 - predisposizione dei dati in formato idoneo alla consultazione e al download;
 - caricamento e validazione dei dati nel database nazionale Rete Natura 2000 del MASE, secondo le modalità tecniche vigenti specificate dal MASE.

3.3 - Modalità di espletamento del servizio

I servizi oggetto dell'affidamento dovranno essere eseguiti secondo le modalità tecnico-scientifiche di seguito specificate, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di Rete Natura 2000, nonché delle disposizioni impartite dal RUP.

a) **Revisione cartografica degli habitat e degli habitat di specie:**

L'attività consiste nella revisione e aggiornamento della cartografia degli habitat e degli habitat di specie con restituzione:

- su scala 1:2000 per gli habitat vegetazionali;
- su scala 1:5000 per gli habitat di specie faunistiche.

La restituzione dovrà avvenire in formato digitale geografico (shapefile), completo delle relative banche dati associate.

Metodologia di identificazione

L'identificazione degli habitat dovrà essere effettuata secondo il **metodo fitosociologico**, tenendo conto:

- i. degli habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE e successive modifiche;
- ii. degli habitat non ricompresi nell'Allegato I ma di elevato valore ecologico, classificati mediante codici CORINE Land Cover;
- iii. degli habitat di specie riferiti alle specie faunistiche di cui all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE, ritenute significative per il sito e concordate con il Committente;
- iv. del confronto cartografico e fotointerpretativo mediante analisi di immagini storiche e dati di telerilevamento.

L'individuazione e la conferma degli habitat dovranno essere supportate da **rilevi fitosociologici**, da effettuarsi all'interno di superfici omogenee e rappresentative delle diverse tipologie vegetazionali individuate, secondo metodologie coerenti con la tipologia di habitat e con le indicazioni tecniche di riferimento. I rilievi dovranno essere georeferenziati e finalizzati a verificare la corrispondenza tra la composizione floristica rilevata e la tipologia di habitat attribuita.

Per gli **habitat prioritari prativi**, in considerazione della particolare rilevanza conservazionistica e della necessità di assicurare un adeguato livello di rappresentatività del campionamento, dovrà essere effettuato **almeno un rilievo fitosociologico per ciascun poligono individuato e, comunque, non meno di un rilievo ogni 5.000 m² di superficie dell'habitat**, con georeferenziazione puntuale dei rilievi.

L'Amministrazione metterà a disposizione la cartografia ufficiale vigente alla data della procedura.

b) Revisione cartografica puntuale e procedimenti VInCA

La revisione cartografica prevede la determinazione delle classi di habitat, habitat di specie nonché di mosaico di habitat.

Nel corso delle attività di revisione cartografica possono pervenire segnalazioni relative a revisioni cartografiche puntuali predisposte da amministrazioni locali e/o da operatori economici, nonché relative a procedure di Valutazione di Incidenza (VInCA) con risultato favorevole, che abbiano trovato compimento nell'atto amministrativo correlato e successivo che richieda l'aggiornamento della cartografia del sito.

L'Affidatario, previa verifica tecnica puntuale, provvederà all'integrazione e all'aggiornamento delle relative informazioni nella cartografia di progetto per tutte le classi previste, interpellando il Committente.

Di questa attività dovrà darne evidenza mediante apposito report tecnico che sarà inserito nella relazione finale.

c) Perimetrazione degli ambiti di conservazione

L'attività prevede l'individuazione e perimetrazione degli ambiti di conservazione, come definiti dall'art. 2, comma 1, lett. a), dell'Allegato A alla DGR n. 786/2016 e DGR. n. 1392/2025, intesi quali porzioni di territorio nelle quali trovano applicazione le misure di conservazione, determinate in funzione:

- dei caratteri ecologici degli habitat;

- delle esigenze biologiche delle specie;
- delle pressioni e minacce esistenti;
- degli obiettivi di conservazione del sito.

c1) Specie oggetto di perimetrazione

c1.1) IT3210003 – Laghetto del Frassino, Comune di Peschiera del Garda (VR)

Anfibi *	Uccelli*	Pesci*	Invertebrati*
<i>Triturus carnifex</i> <i>Rana latastei</i>	<i>Botaurus stellaris</i> <i>Ixobrychus minutus</i> <i>Egretta garzetta</i> <i>Ardea purpurea</i> <i>Alcedo atthis</i>	-----	-----

c1.2) IT3210013 – Palude del Busatello, Comune di Gazzo Veronese (VR)

Anfibi*	Rettili*	Uccelli*	Pesci*	Invertebrati*
<i>Rana latastei</i>	<i>Emys orbicularis</i>	<i>Botaurus stellaris</i> <i>Circus pygargus</i> <i>Lanius collurio</i> <i>Lanius minor</i>	<i>Cobitis</i> <i>bilineata</i>	<i>Lycaena dispar</i>

c1.3) IT3210015 – Palude di Pellegrina, Comuni di Erbe, Isola della Scala e Nogara (VR)

Anfibi*	Uccelli*	Pesci*	Invertebrati*
-----	<i>Ixobrychus minutus</i>	-----	<i>Lycaena dispar</i>

* L'elenco delle specie individuate quali oggetto di ripermetrazione degli ambiti di conservazione è da intendersi non esaustivo e potrà essere modificato, integrato o aggiornato dalla Stazione Appaltante in relazione alle risultanze delle attività di indagine e a eventuali nuove informazioni acquisite nel corso dell'incarico, con particolare riferimento all'accertamento della presenza di ulteriori specie di interesse comunitario o di altri elementi rilevanti ai fini della definizione degli ambiti di conservazione.

La perimetrazione si articolerà in tre fasi:

1. Costruzione del modello distributivo delle specie (Species Distribution Model – SDM)

Raccolta e validazione delle segnalazioni puntuali (presenze e, ove disponibili, assenze), integrazione con atlanti distributivi pubblicati e incrocio con variabili ambientali e dati derivanti da telerilevamento, al fine di stimare l'idoneità ambientale delle aree del sito, assegnando un valore di idoneità. Il modello dovrà essere metodologicamente replicabile e corredato da indicatori di performance statistica.

2. Costruzione del sistema informativo delle pressioni e minacce

Predisposizione di un sistema informativo territoriale delle pressioni, minacce e attività impattanti sulle specie, secondo la classificazione EIONET aggiornata per il reporting Natura 2000 (<http://cdr.eionet.europa.eu/help/natura2000>).

3. Perimetrazione degli ambiti

La delimitazione avverrà con riferimento a confini fisici chiaramente identificabili, privilegiando ove possibile:

- particelle dei piani di gestione forestale;
- in assenza, particelle catastali.

L'attribuzione di una particella all'ambito avverrà secondo criteri di prevalenza della superficie idonea risultante dal modello distributivo, eventualmente ponderata in funzione dell'intensità di minacce e pressioni rilevate.

La definizione dei parametri metodologici dovrà essere concordata con la Regione del Veneto e formalizzata nella relazione finale, senza comportare modifiche dell'oggetto contrattuale o del corrispettivo.

d) Output e formato dei dati

I prodotti delle singole fasi dovranno essere consegnati in formato digitale geografico interoperabile:

- dati relativi a segnalazioni puntuali e atlanti distributivi in formato vettoriale;
- modello distributivo e dati relativi a minacce/pressioni in formato vettoriale o raster;
- ambiti di conservazione in formato vettoriale.

Il database associato a ciascun layer GIS dovrà:

- essere conforme alla Direttiva INSPIRE;
- riportare in forma strutturata i risultati numerici e testuali delle elaborazioni;
- contenere, in un unico database GIS, le particelle costituenti gli ambiti con indicazione delle specie, pressioni, minacce e attività associate.

Rilievi faunistici e floristici puntuali: Le segnalazioni/rilievi puntuali eseguite dall'operatore dovranno essere organizzati in un database secondo le indicazioni che saranno fornite dal Committente.

Dovranno inoltre essere rispettate le specifiche tecniche del Sistema Informativo Territoriale della Regione del Veneto (<https://idt2.regione.veneto.it/gestione-metadati/>).

e) Aggiornamento del Formulario Standard

L'affidatario dovrà procedere alla verifica e all'aggiornamento tecnico-istruttorio del Formulario Standard del sito, redatto in conformità alle indicazioni fornite dal MASE con nota prot. n. 0170036 del 23/10/2023 e successive modificazioni e integrazioni, sulla base delle risultanze delle attività svolte nell'ambito dell'incarico.

L'attività comprenderà, in particolare:

- la predisposizione del file Excel contenente la tracciatura delle modifiche e degli aggiornamenti proposti, con evidenza delle variazioni rispetto al Formulario Standard vigente;
- l'eventuale predisposizione di un documento tecnico-giustificativo in formato Word, qualora si rendano necessarie modifiche sostanziali relative agli habitat e/o alle specie, secondo le modalità e i criteri indicati dalla Commissione europea nel documento Finalised note on removal of habitats and species from the subject of protection in Natura 2000 sites – conditions & justifications (doc. NADEG 21-12-05-04) e dal MASE;
- la verifica della coerenza e completezza dei dati aggiornati, anche in relazione alle risultanze delle attività di monitoraggio e alle altre informazioni disponibili.

Considerato che i siti oggetto dell'attività risultano classificati sia come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sia come Zone di Protezione Speciale (ZPS), al fine di consentire un'adeguata valutazione delle caratteristiche e delle esigenze gestionali connesse alle due diverse designazioni, dovranno essere predisposti, per ciascun sito, due distinti Formulari Standard:

- Formulario Standard rappresentativo del sito nella sua componente ZSC/ZPS, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario per i quali il sito è designato ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;
- Formulario Standard rappresentativo del medesimo sito nella sua componente ZPS, con riferimento alle specie di uccelli e agli ulteriori elementi pertinenti ai sensi della Direttiva 2009/147/CE.

L'aggiornamento dei Formulari Standard e le eventuali modifiche proposte resteranno subordinati alla verifica e alla validazione da parte dell'Amministrazione regionale, nonché all'espletamento delle eventuali procedure di competenza ministeriale e comunitaria.

La documentazione finale dovrà essere restituita in formati idonei alla consultazione, alla successiva validazione e all'eventuale pubblicazione, nonché compatibili con la gestione e l'implementazione dei dati attraverso i sistemi informativi regionali.

3.4 Distribuzione maschera per la gestione dei metadati

Ai fini della corretta pubblicazione, interoperabilità e riutilizzabilità dei dati prodotti nell'ambito del presente affidamento, l'affidatario è tenuto alla predisposizione e validazione dei relativi metadati secondo le specifiche tecniche vigenti.

Il Geoportale regionale mette a disposizione al seguente link <https://idt2.regione.veneto.it/gestione-metadati/> un applicativo web per la compilazione, modifica e validazione dei metadati, accessibile alla sezione dedicata alla gestione dei metadati del portale istituzionale. Tale strumento consente la redazione dei metadati conformemente alle specifiche del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT), definite dal Decreto Ministeriale 10 novembre 2011 recante "Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e aggiornamento dello stesso".

Il RNDT:

- è basato sugli standard ISO 19115, ISO 19119 e ISO/TS 19139 elaborati dal Comitato tecnico ISO/TC 211 per l'informazione geografica;
- costituisce parte integrante dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale istituita con il D. Lgs. n. 32/2010;
- garantisce la conformità al Regolamento (CE) n. 1205/2008 di attuazione della Direttiva INSPIRE per quanto riguarda i metadati, senza necessità di ulteriori adempimenti.

L'affidatario dovrà pertanto:

- compilare i metadati per ciascun dataset prodotto nell'ambito dell'incarico;
- verificarne la validazione mediante il sistema regionale;
- assicurare la piena coerenza con gli standard nazionali ed europei in materia di informazione territoriale.

3.5 Riferimenti tecnici e normativi

L'esecuzione del servizio dovrà avvenire nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di Rete Natura 2000, pianificazione territoriale e gestione dei dati geografici.

A titolo indicativo e non esaustivo, si richiamano i seguenti riferimenti:

Normativa europea

- Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806;
- Regolamento (CE) n. 1205/2008 in attuazione della Direttiva INSPIRE per quanto riguarda i metadati;
- Comunicazione della Commissione europea "Gestione dei siti Natura 2000 – Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE", C(2018) 7621 final.

Normativa nazionale

- Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 17 ottobre 2007 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle ZSC e ZPS;
- Formulare standard dei siti della Rete Natura 2000 e relativa documentazione tecnica di aggiornamento;
- “Finalised note on removal of habitats and species from the subject of protection in Natura 2000 sites – conditions & justifications” (doc. nadeg 21-12-05-04).

Normativa e atti regionali

- Cartografie ufficiali dei siti Natura 2000 della Regione del Veneto, approvate con deliberazioni della Giunta regionale;
- DGR n. 1066 del 17 aprile 2007 – Specifiche tecniche per l'individuazione e la restituzione cartografica degli habitat e degli habitat di specie;
- DGR n. 786 del 27 maggio 2016 – Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 e successive modifiche e integrazioni.
- DGR n. 1392/2025 - Approvazione degli obiettivi di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto e dell'adeguamento delle relative misure di conservazione, secondo la metodologia messa a punto dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).
- Mappe CORINE Land Cover (1990, 2000, 2006, 2012 e aggiornamenti successivi);
- Sistema Informativo Territoriale della Regione del Veneto;
- Classificazione EIONET per pressioni e minacce Natura 2000.

I siti istituzionali di riferimento sono quelli della Regione del Veneto e della rete EIONET per le attività connesse alla Rete Natura 2000:

<https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/siti-rn2000>

<https://www.eionet.europa.eu/etcs/etc-bd/activities/building-the-natura-2000-network>

3.6- Cronoprogramma, reportistica e stati di avanzamento

L'esecuzione del servizio si articola in tre fasi temporali, coerenti con la durata contrattuale di 18 mesi di cui all'art. 7, e prevede la trasmissione di relazioni intermedie ai fini del monitoraggio tecnico e della liquidazione dei corrispettivi, secondo il seguente cronoprogramma:

Fase 1 – Entro 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto

Presentazione della **Relazione intermedia n. 1**, contenente almeno:

- stato di avanzamento delle attività di revisione cartografica;
- metodologia adottata per i rilievi e per la costruzione del modello distributivo;
- eventuali criticità riscontrate;
- primo set di dati georiferiti e relativi metadati.

Fase 2 – Entro 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto

Presentazione della **Relazione intermedia n. 2**, contenente almeno:

- esiti del modello distributivo delle specie (SDM) e relative metriche di validazione;
- sistema informativo di pressioni e minacce;
- stato di avanzamento della perimetrazione degli ambiti di conservazione;
- aggiornamento dei dataset cartografici e dei metadati.

Fase 3 – Entro 18 mesi dalla sottoscrizione del contratto

Presentazione della **Relazione conclusiva**, contenente:

- revisione cartografica definitiva;
- perimetrazione finale degli ambiti di conservazione;
- proposta di aggiornamento del Formulario Standard;
- database completo validato;
- metadati conformi agli standard RNDT e INSPIRE;
- documentazione metodologica finale.

Le relazioni dovranno essere trasmesse in formato digitale all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Stazione Appaltante.

L'approvazione delle relazioni intermedie e della relazione conclusiva da parte della Stazione Appaltante costituisce presupposto per la liquidazione delle quote di corrispettivo previste nel contratto.

3.7 Contenuti, revisione e validazione della relazione conclusiva

I report intermedi e la relazione conclusiva saranno oggetto di verifica tecnica da parte della Stazione Appaltante.

Entro un termine congruo dalla trasmissione, la Stazione Appaltante potrà formulare osservazioni, richieste di chiarimento o integrazione. L'affidatario è tenuto ad adeguare la documentazione presentata entro il termine indicato, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

La relazione conclusiva dovrà essere composta da:

- una **parte descrittiva tecnico-scientifica**, contenente metodologia, risultati, analisi e conclusioni;
- una **banca dati strutturata**, conforme agli standard tecnici richiamati nel presente disciplinare;
- un **sistema informativo geografico (GIS)** completo dei layer prodotti, dei database associati e dei relativi metadati validati.

Tutti i formati, standard e protocolli utilizzati dovranno essere coerenti con la normativa vigente e con le linee tecniche regionali, nonché compatibili con i sistemi informativi della Regione del Veneto e con il database nazionale Natura 2000.

L'approvazione finale della relazione conclusiva avverrà previa verifica della completezza, coerenza tecnica e conformità agli standard richiesti.

Art. 4 - Composizione Gruppo di Lavoro

Al fine di garantire la qualità tecnico-scientifica delle prestazioni e il rispetto dei termini contrattuali, l'affidatario è tenuto a mettere a disposizione un gruppo di lavoro dotato delle competenze professionali adeguate alle attività previste nel presente disciplinare.

La **composizione minima** del gruppo di lavoro dovrà prevedere le seguenti figure professionali.

1. *Coordinatore responsabile e operativo (massimo n. 1)*

Il Coordinatore è responsabile dell'esecuzione complessiva del servizio e costituisce il referente unico nei confronti del RUP per:

- il coordinamento tecnico delle attività;
- la gestione del gruppo di lavoro;
- la trasmissione della documentazione e della reportistica;
- ogni comunicazione inerente all'esecuzione del contratto.

Requisiti minimi

- esperienza professionale almeno 6 anni, maturata successivamente al conseguimento della laurea;
- aver svolto almeno 3 incarichi di coordinamento, anche non consecutivi, relativi ad attività di pianificazione o gestione di aree protette o siti Natura 2000;

- laurea magistrale appartenente alle classi LM-35, LM-48, LM-80 o equipollenti.

2. Esperto di fitosociologia (minimo n. 1):

Figura professionale con competenze documentate in materia di flora, vegetazione e fitocenosi, con specifica esperienza nelle metodologie di rilievo e monitoraggio delle specie di interesse conservazionistico e comunitario, in grado di:

- effettuare rilievi in campo;
- analizzare e interpretare dati floristici e vegetazionali;
- utilizzare sistemi informativi geografici (GIS);
- redigere relazioni tecnico-scientifiche.

Requisiti minimi

- esperienza professionale almeno 6 anni, maturata successivamente al conseguimento della laurea;
- aver svolto almeno 3 incarichi riguardanti attività su specie vegetali e fitocenosi, comprensive di rilievo sul campo, monitoraggio, analisi e rappresentazione cartografica;
- laurea magistrale appartenente alle classi LM-3, LM-6, LM-7, LM-60, LM-69, LM-73 o LM-75, o equipollente.

3. Esperto faunistico (minimo n. 1)

Figura professionale con competenze documentate nell'identificazione e nel monitoraggio dei principali gruppi faunistici terrestri e acquatici, comprendenti **anfibi, rettili, mammiferi, uccelli, pesci e invertebrati**, con specifica esperienza nelle metodologie di rilevamento e monitoraggio delle specie di interesse conservazionistico e comunitario., in grado di:

- effettuare indagini su popolazioni;
- analizzare e interpretare dati distributivi;
- utilizzare sistemi GIS per la rappresentazione cartografica;
- redigere relazioni tecnico-scientifiche.

Requisiti minimi

- esperienza professionale almeno 6 anni, maturata successivamente al conseguimento della laurea;
- aver svolto almeno 3 incarichi riguardanti specie animali e zoocenosi, comprensivi di rilevamento sul campo, monitoraggio, analisi e rappresentazione cartografica;
- laurea magistrale appartenente alle classi LM-6, LM-42, LM-60, LM-73 o LM-75, o equipollente.

Disposizioni comuni

I requisiti professionali devono essere posseduti alla data di presentazione del preventivo.

Gli anni di esperienza sono computati a decorrere dalla data di conseguimento del titolo di studio richiesto.

È ammessa la possibilità che un medesimo professionista ricopra più ruoli, purché in possesso dei requisiti richiesti per ciascun ruolo e compatibilmente con il corretto svolgimento delle attività.

Sostituzione e/o integrazione dei componenti del gruppo di lavoro

L'eventuale sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro è ammessa esclusivamente previa richiesta motivata da parte dell'affidatario e autorizzazione espressa della Stazione Appaltante.

Il soggetto proposto in sostituzione dovrà possedere requisiti professionali almeno equivalenti a quelli del professionista sostituito.

L'affidatario potrà inoltre proporre l'integrazione di ulteriori componenti nel gruppo di lavoro, purché ciò:

- non alteri le prestazioni complessive previste dal servizio;
- non comporti un aumento dell'importo contrattuale;
- non pregiudichi la qualità tecnico-scientifica delle attività né i tempi di esecuzione.

La Stazione Appaltante valuterà la congruità delle integrazioni e potrà richiedere eventuali modifiche o chiarimenti prima di concedere l'autorizzazione.

In ogni caso, la sostituzione o l'integrazione non potrà in alcun modo:

- compromettere la qualità tecnico-scientifica delle prestazioni;
- determinare ritardi nell'esecuzione del servizio;
- comportare oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

Art. 5 - Durata del contratto

Il contratto ha durata di **18 (diciotto) mesi** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula, ovvero dalla diversa data di avvio dell'esecuzione eventualmente disposta in via anticipata ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Le prestazioni saranno eseguite prevalentemente presso la sede dell'affidatario e sul territorio interessato dalle attività oggetto del servizio.

Art. 6 - Suddivisione in lotti

Ai sensi dell'art. 58, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il servizio non è suddiviso in lotti in quanto la campagna di indagine costituisce un'unica prestazione funzionale e unitaria.

Le attività previste presentano una stretta interdipendenza e richiedono un'esecuzione unitaria e coordinata, non suscettibile di suddivisione senza comprometterne la coerenza, l'efficacia e l'economicità complessiva, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di buon andamento.

Tutti i siti, ubicati nella provincia di Verona, ricadono nell'area biogeografica continentale e presentano caratteristiche vegetazionali riconducibili ad habitat umidi. Tali caratteristiche rendono necessario un approccio di studio omogeneo e coordinato dell'insieme dei siti, al fine di garantire uniformità metodologica e coerenza nella valutazione complessiva. La suddivisione del servizio in più lotti non risulterebbe pertanto funzionale alle esigenze della campagna, potendo determinare una frammentazione delle attività e compromettere l'omogeneità e l'efficacia dello studio.

Art. 7 - Importo dell'affidamento

L'importo massimo complessivo riconoscibile per l'esecuzione del servizio è pari a € 36.600,00 (euro trentaseimila/00), IVA e eventuali oneri previdenziali inclusi di cui:

- Importo a base soggetto a ribasso: € 28.846,15
- Oneri previdenziali (4%) se dovuti: € 1.153,85
- IVA (22%): € 6.600

Il corrispettivo contrattuale sarà determinato sulla base del preventivo presentato dall'operatore economico e ritenuto congruo dall'Amministrazione, nel limite dell'importo massimo sopra indicato.

L'importo offerto si intende onnicomprensivo di ogni costo, onere e spesa necessari alla completa e corretta esecuzione del servizio, ivi comprese le spese di trasferta, sopralluogo, partecipazione a incontri e riunioni, produzione, spedizione e trasporto, nonché ogni ulteriore onere connesso all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'operatore economico è tenuto ad applicare al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto il contratto collettivo nazionale e territoriale di lavoro in vigore per il settore e per la zona, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

È indicato quale contratto di riferimento il CCNL Settore Terziario e Servizi – Studi Professionali (**CNEL H442**). Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di applicare un diverso contratto collettivo, purché garantisca ai lavoratori tutele economiche e normative equivalenti a quelle previste dal contratto sopra indicato.

Art. 8 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)

Ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, per l'esecuzione del presente servizio non sono ravvisabili rischi da interferenza tali da richiedere l'adozione di specifiche misure di sicurezza, in quanto le prestazioni saranno svolte prevalentemente all'esterno delle sedi dell'Amministrazione appaltante. Pertanto, non si rende necessaria la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e i costi della sicurezza per i rischi da interferenza sono pari a euro 0,00 (zero/00).

Art. 9 – Soggetti Ammessi e Requisiti**9.1 Soggetti ammessi**

Possono presentare offerta gli operatori economici di cui all'art. 65 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in possesso dei requisiti di ordine generale e dei requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnico-professionale di seguito indicati.

9.2 Requisiti di ordine generale

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. n. 36/2023 e non deve trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente.

La Stazione Appaltante procede alla verifica del possesso dei requisiti secondo le modalità previste dal D. Lgs. n. 36/2023.

9.3 Requisiti di idoneità professionale

L'operatore economico deve essere iscritto nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), ove previsto, ovvero presso il competente Ordine o Albo professionale, per attività coerenti con l'oggetto dell'affidamento.

9.4 Requisiti di capacità tecnico-professionale

L'operatore economico deve aver eseguito, nel triennio antecedente la data di presentazione dell'offerta, servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, svolti a favore di amministrazioni pubbliche o di soggetti privati.

Il possesso del requisito è dimostrato mediante la presentazione del curriculum professionale dell'operatore economico e/o del gruppo di lavoro, corredato, ove disponibili, da idonea documentazione comprovante l'esecuzione delle prestazioni, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- certificati di regolare esecuzione o attestazioni di buon esito;
- contratti, convenzioni o lettere di incarico;
- dichiarazioni rilasciate dai committenti pubblici o privati;
- altra documentazione idonea a comprovare l'esperienza maturata.

La Stazione Appaltante si riserva di richiedere, in qualsiasi momento della procedura, la documentazione necessaria alla verifica delle dichiarazioni rese dall'operatore economico.

Art. 10 – Modalità di presentazione del preventivo

Il preventivo dovrà essere trasmesso esclusivamente mediante la piattaforma telematica APPTTEL, accessibile al seguente indirizzo:

<https://appaltitelematici.regione.veneto.it/PortaleAppalti>

Non saranno prese in considerazione offerte presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente disciplinare.

L'utilizzo della piattaforma telematica comporta l'accettazione integrale e incondizionata delle condizioni di utilizzo della stessa, delle disposizioni contenute nella documentazione di affidamento e delle istruzioni operative pubblicate sul portale.

L'utilizzo della piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale di cui all'art. 1176, comma 2, del Codice civile ed è improntato ai principi di parità di trattamento, trasparenza, tracciabilità delle operazioni, standardizzazione della documentazione, buona fede, correttezza e riservatezza delle offerte.

La Stazione Appaltante non assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti delle apparecchiature, dei sistemi di collegamento o dei software utilizzati dall'operatore economico, né per ritardi o errori imputabili all'utilizzo non conforme della piattaforma telematica.

Entro il termine indicato, l'operatore economico dovrà trasmettere la seguente documentazione, sottoscritta digitalmente ove richiesto:

1. **Capitolato tecnico e disciplinare amministrativo**, sottoscritto digitalmente per integrale accettazione delle relative disposizioni, che costituiranno parte integrante del contratto in caso di affidamento (**Allegato A**).
2. **Eventuale dichiarazione sostitutiva**, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (**Allegato B**), relativa al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato, qualora diverso da quello indicato all'art. 7 del presente disciplinare. In tal caso l'operatore economico dovrà attestare che il contratto applicato garantisce ai lavoratori tutele equivalenti a quelle previste dal CCNL individuato dalla Stazione Appaltante.
3. **DGUE (Documento di Gara Unico Europeo) – ESPD Response (Allegato C)**, debitamente compilato e sottoscritto digitalmente.
4. **Curriculum professionale** dell'operatore economico (**Allegato D**), dal quale risultino i servizi analoghi a quelli oggetto dell'affidamento, eseguiti negli **ultimi dieci anni antecedenti** la data di presentazione dell'offerta, ai sensi dell'art. 100, comma 11, del D.Lgs. 36/2023. Il curriculum dovrà essere redatto utilizzando l'Allegato D e dovrà essere corredato dalla documentazione idonea a comprovare l'effettivo svolgimento e il regolare espletamento dei servizi dichiarati, quale, a titolo esemplificativo, certificato/attestazione di regolare esecuzione o altra attestazione equivalente, contratto, convenzione, lettera di incarico o altra documentazione ritenuta idonea dalla Stazione Appaltante.
5. **Elenco gruppo di lavoro (Allegato E)**, elenco dei componenti e relativi curriculum professionali, riferiti agli ultimi dieci anni e a contratti analoghi, anche a favore di soggetti privati.
6. **Dichiarazione** di costituzione, rappresentanza e ripartizione del servizio necessaria per eventuali RTI non ancora costituite (**Allegato F**)

Qualora la documentazione amministrativa risulti incompleta o presenti irregolarità sanabili, la Stazione Appaltante potrà attivare il soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 36/2023.

7. **Offerta economica, (Allegato G)** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da soggetto munito dei necessari poteri.

L'offerta economica dovrà essere al ribasso rispetto all'importo posto a base dell'affidamento, al netto dell'IVA e di ogni altro onere di legge.

Gli oneri della sicurezza derivanti da rischi interferenziali sono pari a € 0,00, non essendo stati rilevati rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008.

L'offerta economica dovrà essere espressa con un massimo di due cifre decimali. Eventuali decimali ulteriori saranno arrotondati alla seconda cifra, per eccesso qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque e, negli altri casi, per difetto.

L'offerta presentata resterà valida e vincolante per 180 giorni decorrenti dal termine fissato per la presentazione delle offerte.

L'operatore economico dichiara che il prezzo offerto è remunerativo e comprensivo di ogni costo necessario alla corretta esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento, comprese le spese generali, il costo del personale, ove applicabile, e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi degli artt. 108 e 110 del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 11 - Termini per la presentazione del preventivo

L'operatore economico dovrà trasmettere la propria offerta esclusivamente mediante la piattaforma telematica APPTTEL entro il seguente termine:

Scadenza per la presentazione dell'offerta: 16.09.2026 ore 13:00.

La piattaforma non consente la presentazione di offerte oltre il termine stabilito. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine, fanno fede la data e l'ora registrate automaticamente dalla piattaforma telematica.

Eventuali richieste di chiarimento dovranno essere formulate esclusivamente mediante l'apposita funzione della piattaforma APPTTEL entro il seguente termine:

Scadenza per la richiesta di chiarimenti: 15.09.2026 ore 13:00.

Le risposte ai chiarimenti saranno rese disponibili, tramite la medesima piattaforma, a tutti gli operatori economici invitati.

Art. 12 – Esame della documentazione e dell'offerta

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) procede all'esame della documentazione amministrativa presentata dagli operatori economici e delle offerte economiche, verificandone la completezza, la regolarità e la conformità a quanto richiesto nel presente disciplinare. Il RUP provvede altresì alla verifica del possesso dei requisiti dell'operatore economico individuato ai fini dell'affidamento, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 36/2023.

Il RUP si riserva, altresì, di richiedere eventuali chiarimenti o integrazioni documentali nei casi consentiti dall'art. 101 del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 13 – Modalità di individuazione dell'affidamento

L'individuazione dell'operatore economico affidatario avverrà ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, nel rispetto dei principi di risultato, economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e accesso al mercato.

Ai fini dell'affidamento, il RUP terrà conto delle documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, verificate ai fini del possesso dei requisiti richiesti, nonché della convenienza economica del preventivo presentato.

L'affidamento sarà disposto a favore dell'operatore economico che, tra quelli risultati in possesso dei requisiti richiesti, avrà presentato il minor prezzo rispetto all'importo posto a base dell'affidamento.

La presentazione dell'offerta non comporta alcun obbligo di affidamento né costituisce diritto dell'operatore economico alla stipulazione del contratto.

Il RUP si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento qualora nessun preventivo risulti conveniente, congruo o idoneo rispetto all'oggetto del contratto, ovvero per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, senza che gli operatori economici possano vantare diritti o pretese.

Art. 14 - Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE)

La documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale per la presente procedura sarà acquisita mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), gestito da ANAC.

Art. 15 – Contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

Ai sensi dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e della Delibera ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025, recante "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266,

per l'anno 2026", per il presente affidamento l'Affidatario è esentato dal versamento del contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Art. 16 – Garanzia provvisoria

Ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del D.Lgs n. 36 del 31.03.2023, per il presente affidamento non è richiesta la garanzia provvisoria.

Art. 17 – Garanzia definitiva

L'Affidatario è tenuto a costituire la garanzia definitiva nella misura del 5% dell'importo contrattuale, ai sensi degli articoli 53 e 117 del D.Lgs n. 36 del 31.03.2023.

La garanzia dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante mediante posta elettronica certificata (PEC), secondo le modalità previste dalla documentazione di gara.

La garanzia fideiussoria dovrà essere sottoscritta digitalmente dal garante e dal contraente.

Art. 18 - Responsabile Unico Del Progetto e Direttore dell'Esecuzione del Contratto

Ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi della Regione del Veneto, dott. Francesco Chiosi.

Il medesimo svolge altresì le funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), ai sensi della normativa vigente.

Art. 19 - Controlli, verifica di conformità e certificato di regolare esecuzione

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP), che svolge altresì le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto, esercita le attività di direzione, controllo e vigilanza nella fase di esecuzione contrattuale, nel rispetto della normativa vigente.

Le verifiche sono finalizzate ad accertare che le prestazioni siano state eseguite in conformità alle condizioni, modalità, termini e prescrizioni previsti dal contratto, nonché nel rispetto della normativa applicabile.

Qualora la verifica di conformità abbia esito negativo, l'Affidatario è tenuto a provvedere, entro il termine assegnato dalla Stazione Appaltante, all'eliminazione delle irregolarità riscontrate e all'adozione di ogni misura necessaria a garantire il pieno rispetto degli obblighi contrattuali.

Di ogni verifica sarà redatto apposito verbale, contenente le attività svolte, gli accertamenti eseguiti e i relativi esiti.

Qualora la verifica di conformità abbia esito positivo, il RUP rilascia il certificato di regolare esecuzione, nei casi e con le modalità previste dal D. Lgs. n. 36/2023 e dall'Allegato II.14 al medesimo decreto legislativo.

Art. 20 – Fatturazione e pagamento

L'Affidatario emetterà fattura elettronica intestata a:

Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Codice fiscale 80007580279 – Partita IVA 02392630279
Codice Univoco Ufficio: **ORDFZF**

La fattura dovrà essere redatta ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 633/1972, in conformità al formato di cui all'Allegato A del D.M. n. 55/2013, e trasmessa tramite il Sistema di Interscambio (SdI).

In fattura dovranno essere obbligatoriamente riportati:

- l'oggetto del contratto: Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude

di Pellegrina - PO.5 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023–2027, di cui alla DGR n. 453 del 18.04.2023 e DGR n. 742 del 21.07.2026.

- il CUP;
- il CIG;
- il decreto di affidamento incarico comunicato dalla Stazione Appaltante;
- l'eventuale indicazione del regime di scissione dei pagamenti (split payment), ove applicabile.

20.1 Cronoprogramma, report e stati di avanzamento

Il pagamento del corrispettivo avverrà per stati di avanzamento, subordinatamente:

- alla consegna della reportistica prevista;
- all'esito positivo della verifica di conformità da parte del RUP/DEC.

Il cronoprogramma è il seguente:

Percentuale sull'importo di aggiudicazione	Documentazione richiesta	Termine
35%	Primo report intermedio	6 mesi dalla firma del contratto
35%	Secondo report intermedio	12 mesi dalla firma del contratto
30%	Relazione finale e documentazione completa	18 mesi dalla firma del contratto

La relazione finale dovrà comprendere tutti gli elaborati tecnici, cartografici e informativi previsti nel disciplinare (Art 3.6 e 3.7)

20.2 Modalità di pagamento

Il pagamento è subordinato:

- all'acquisizione del DURC regolare;
- alla verifica della documentazione amministrativo-contabile;
- all'esito positivo delle verifiche di conformità.

I pagamenti avverranno nel rispetto:

- della Legge n. 248/2006;
- del D. Lgs. n. 118/2011;
- delle procedure amministrativo-contabili regionali.

L'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) provvede agli accertamenti della documentazione a corredo della domanda di pagamento ed effettua il pagamento entro 30 giorni dalla protocollazione della domanda, salvo sospensioni dovute a contestazioni o richieste di integrazione.

Eventuali contestazioni interrompono i termini di pagamento.

20.3 Raggruppamenti temporanei

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI):

- ciascun operatore economico fatturerà la quota di propria competenza ai sensi dell'art. 68, comma 8, del D. Lgs. 36/2023;
- il pagamento sarà effettuato esclusivamente alla mandataria-capogruppo, che provvederà alla redistribuzione interna tra le imprese.

Art. 21 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Affidatario è tenuto al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i.

A tal fine, dovrà comunicare alla Stazione Appaltante:

- gli estremi dei conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche;
- le generalità e il codice fiscale delle persone autorizzate ad operare sui conti;
- ogni eventuale variazione dei dati comunicati.

La comunicazione dovrà avvenire:

- entro 7 giorni dall'apertura del conto dedicato; oppure
- entro 7 giorni dalla prima utilizzazione del conto per operazioni connesse alla commessa.

In caso di soggetto giuridico, la comunicazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da soggetto munito di idonea procura.

Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità comporta:

- l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla legge;
- la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Il contratto è altresì soggetto a condizione risolutiva qualora le transazioni siano effettuate senza l'utilizzo di strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità.

La Stazione Appaltante verificherà il rispetto degli obblighi di tracciabilità in occasione di ciascun pagamento e in ogni fase di controllo.

Art. 22 – Oneri, spese, imposta di bollo

Sono a totale carico dell'Affidatario, senza alcuna esclusione, tutte le spese e gli oneri connessi alla partecipazione alla procedura e all'esecuzione del contratto, nonché ogni altra spesa o obbligo derivante o conseguente all'affidamento.

Rientrano tra tali oneri anche i costi aziendali relativi all'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato I.4 al medesimo decreto, l'Affidatario è tenuto al versamento dell'imposta di bollo nella misura prevista dalla normativa vigente al momento della stipula del contratto.

Art. 23 – Responsabilità e obblighi dell'affidatario

L'Affidatario è responsabile della corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, che dovranno essere svolte nel pieno rispetto della normativa vigente, assumendone integralmente i rischi e le responsabilità.

L'Affidatario provvede, a propria cura e spese, all'assicurazione del personale impiegato nell'esecuzione del contratto ed è responsabile degli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di lavoro, previdenza, assistenza e assicurazioni sociali, nonché dell'osservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il personale impiegato nell'esecuzione delle prestazioni dovrà essere regolarmente assunto ovvero operare nell'ambito di un rapporto di lavoro o di collaborazione legittimamente instaurato con l'Affidatario.

L'Affidatario dichiara altresì di essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro delle persone con disabilità.

Tra la Stazione Appaltante e il personale dell'Affidatario non si instaurerà alcun rapporto di lavoro subordinato, autonomo o di collaborazione, permanendo ogni rapporto giuridico ed economico esclusivamente tra l'Affidatario e il proprio personale.

Nell'esecuzione del contratto l'Affidatario è tenuto ad adottare la diligenza professionale richiesta dalla natura delle prestazioni ed è responsabile dei danni, diretti o indiretti, arrecati alla Stazione Appaltante o a terzi per fatto proprio ovvero dei propri dipendenti, collaboratori o ausiliari.

L'Affidatario è pertanto tenuto ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire danni a persone o cose, manlevando e tenendo indenne la Stazione Appaltante da ogni pretesa, azione o richiesta di risarcimento avanzata da terzi e riconducibile all'esecuzione del contratto, fatti salvi i casi imputabili alla Stazione Appaltante.

L'Affidatario si impegna a:

- garantire l'esecuzione delle prestazioni secondo i tempi e le modalità richiesti dalla Stazione Appaltante;
- comunicare tempestivamente ogni circostanza idonea a determinare ritardi o impedimenti nell'esecuzione del servizio;
- sostenere tutti i costi e gli oneri, diretti e indiretti, necessari alla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- rispettare la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, riservatezza e sicurezza delle informazioni, per quanto applicabile alle attività oggetto dell'appalto.

I diritti patrimoniali di utilizzazione economica sugli elaborati, sulle opere dell'ingegno, sulle creazioni intellettuali e su ogni altro materiale realizzato dall'Affidatario o dal personale impiegato nell'esecuzione del contratto spettano in via esclusiva alla Stazione Appaltante, che ne acquisisce la piena disponibilità per ogni forma di utilizzazione consentita dalla legge, fatto salvo il diritto morale d'autore ai sensi della Legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 24 – Trattamento dei dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* - GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato per la Regione del Veneto al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11.05.2018, è il Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi, (email: aria.biodiversita.parchi@regione.veneto.it; pec: aria.biodiversita.parchi@pec.regione.veneto.it;

Il Responsabile della Protezione dei dati *Data Protection Officer* per la Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella e-mail e pec, a cui potrà rivolgersi l'interessato per le questioni relative ai trattamenti di dati che lo riguardano, è: dpo@regione.veneto.it, pec: dpo@pec.regione.veneto.it;

La Regione del Veneto, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con la presente domanda, con modalità informatiche e cartacee.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. In particolare, i dati saranno trattati anche per scopi amministrativi e di vigilanza nel rispetto degli obblighi di cui agli articoli 13 della L.R. n. 11 del 2013 e 83 della L.R. n. 33 del 2002.

La categoria dei dati personali oggetto di trattamento è quella dei dati comuni anagrafici (ex art. 6 e/o 9 Reg. (UE) 2016/679) e, eventualmente, dei dati giudiziari (ex art. 10 Reg. (UE) 2016/679).

Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere al completamento del procedimento amministrativo.

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445).

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue. I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Reg. 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

L'interessato ha il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Reg.2016/679/UE).

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Reg. 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione.

Art. 25 - Riservatezza

L'Affidatario e il personale impiegato nell'esecuzione del servizio sono tenuti al rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento ai dati e alle informazioni di cui vengano a conoscenza in ragione dell'esecuzione del contratto.

L'Affidatario è altresì obbligato a garantire la riservatezza delle informazioni acquisite e a non divulgarle, né utilizzarle per finalità diverse da quelle strettamente connesse all'esecuzione del servizio, anche successivamente alla cessazione del rapporto contrattuale.

Art. 26 – Penali e risoluzione del contratto

In caso di inosservanza delle obbligazioni contrattuali o di ritardato adempimento che, per la loro gravità, non comportino l'immediata risoluzione del contratto, la Stazione Appaltante contesterà gli addebiti all'Affidatario mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), assegnando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni scritte.

Qualora le controdeduzioni non siano ritenute idonee a giustificare l'inadempimento ovvero non siano presentate nel termine assegnato, la Stazione Appaltante applicherà le penali previste dal contratto, con decorrenza dalla data di inizio dell'inadempimento.

L'importo delle penali sarà recuperato mediante compensazione sulle somme dovute all'Affidatario. L'applicazione delle penali non esonera l'Affidatario dall'esecuzione delle prestazioni dovute, né lo solleva dalle responsabilità civili e penali derivanti dal contratto. Le penali saranno determinate nella misura prevista dal presente contratto, nel rispetto dell'art. 126, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente contratto si risolve di diritto nei seguenti casi:

- accertamento, successivamente alla stipula, della mancanza dei requisiti generali o speciali dichiarati dall'Affidatario, nei casi previsti dall'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023;
- qualora l'Affidatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione, in una delle situazioni di esclusione di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023 e avrebbe pertanto dovuto essere escluso dalla procedura di gara;
- qualora concorrenti appartenenti a distinti raggruppamenti temporanei si associno tra loro durante la procedura di gara o successivamente all'aggiudicazione, in violazione della normativa vigente;
- mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010;
- violazione degli obblighi di comportamento previsti dal D.P.R. n. 62/2013;
- violazione degli obblighi previsti dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la corretta esecuzione delle prestazioni, ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023;
- applicazione, con provvedimento definitivo, di una o più misure di prevenzione ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 ovvero sentenza definitiva di condanna per i reati richiamati dall'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023;
- qualora nei confronti dell'imprenditore, dei componenti della compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa sia stata applicata una misura cautelare o disposto il rinvio a giudizio per uno dei delitti previsti dagli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del Codice Penale;

- decadenza dell'attestazione di qualificazione conseguente alla produzione di falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- modifica sostanziale del contratto che avrebbe richiesto l'espletamento di una nuova procedura di affidamento ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023;
- superamento delle soglie previste dall'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023 in materia di modifiche contrattuali;
- qualora l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato a causa di una grave violazione degli obblighi derivanti dai Trattati dell'Unione europea, accertata dalla Corte di giustizia dell'Unione europea nell'ambito di un procedimento ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

L'Affidatario si impegna a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante e alla Prefettura qualsiasi tentativo di concussione che si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti dell'impresa. Tale obbligo costituisce clausola essenziale del contratto. Il relativo inadempimento comporterà la risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora nei confronti di amministratori o funzionari della Stazione Appaltante che abbiano partecipato alla stipula o all'esecuzione del contratto sia stata applicata una misura cautelare ovvero disposto il rinvio a giudizio per il reato di cui all'art. 317 del Codice Penale.

Le ipotesi sopra indicate costituiscono clausole risolutive espresse; pertanto, la risoluzione produrrà effetto dalla ricezione della relativa comunicazione scritta della Stazione Appaltante, trasmessa mediante PEC o raccomandata con avviso di ricevimento.

Per ogni altra grave inadempienza non espressamente prevista, la Stazione Appaltante potrà disporre la risoluzione del contratto previa contestazione scritta degli addebiti e assegnazione di un termine di 15 (quindici) giorni consecutivi dalla ricezione della comunicazione per la presentazione delle controdeduzioni.

In caso di risoluzione, la Stazione Appaltante avrà diritto di rivalersi sugli eventuali crediti maturati dall'Affidatario, fatto salvo il risarcimento dell'ulteriore danno. Potrà inoltre affidare a terzi l'esecuzione delle prestazioni, in danno dell'Affidatario, con addebito dei maggiori costi sostenuti.

Il corrispettivo sarà liquidato esclusivamente per le prestazioni regolarmente eseguite e nei limiti dell'utilità effettivamente conseguita dalla Stazione Appaltante.

Art. 27 - Recesso

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di 20 giorni, da comunicarsi mediante posta elettronica certificata (PEC).

In caso di recesso, all'Affidatario sarà riconosciuto un corrispettivo commisurato alle prestazioni effettivamente eseguite fino alla data di efficacia del recesso.

Art. 28 - Divieto di Cessione del Contratto

È vietata la cessione, anche parziale, del presente contratto, fatti salvi i casi consentiti dalla normativa vigente, quali la cessione d'azienda, la trasformazione, la fusione o la scissione societaria, disciplinati dall'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023.

L'Affidatario è tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni consecutivi dal loro perfezionamento, l'eventuale cessione d'azienda, anche limitata a un ramo d'azienda, nonché qualsiasi operazione di trasformazione, fusione, scissione o altra modifica dell'assetto societario.

Le modifiche soggettive producono effetti nei confronti della Stazione Appaltante esclusivamente a seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dall'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023. La Stazione Appaltante non risponde di eventuali ritardi nei pagamenti conseguenti all'omessa o tardiva comunicazione delle predette variazioni.

Qualora, a seguito delle operazioni societarie sopra indicate, l'Affidatario non risulti più in possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'affidamento, la Stazione Appaltante si riserva di recedere dal contratto o di adottare i provvedimenti previsti dalla normativa vigente.

La cessione dei crediti derivanti dal presente contratto è ammessa esclusivamente nei casi e con le modalità previste dall'art. 120, comma 12, del D. Lgs. n. 36/2023 e dalle ulteriori disposizioni applicabili.

L'inosservanza degli obblighi previsti dal presente articolo costituisce grave inadempimento e comporta la facoltà della Stazione Appaltante di procedere alla risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 29 – Subappalto

Considerata la natura dell'affidamento e del servizio oggetto della procedura non è ammesso il subappalto.

Art. 30 - Modifiche in corso di Esecuzione del Contratto

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di apportare modifiche al contratto durante il periodo di efficacia dello stesso nei casi e alle condizioni previste dall'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023.

Le eventuali modifiche contrattuali potranno essere disposte esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP), nel rispetto dei presupposti e dei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

L'Affidatario non potrà introdurre modifiche, variazioni o prestazioni aggiuntive rispetto a quanto previsto dal contratto senza la preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante.

Qualora l'Affidatario proceda autonomamente all'esecuzione di modifiche non autorizzate, la Stazione Appaltante potrà ordinarne la rimozione o il ripristino a cura e spese dell'Affidatario, fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali danni derivanti dalla condotta posta in essere.

Art. 31- Revisione dei prezzi

Ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 36/2023, è prevista la revisione dei prezzi al verificarsi di variazioni oggettive dei costi superiori al 5% dell'importo contrattuale.

La revisione opera nella misura dell'80% della variazione eccedente la soglia del 5%, applicata alle prestazioni ancora da eseguire.

L'adeguamento è determinato sulla base degli indici ISTAT o di altri indici ufficiali pertinenti.

La richiesta deve essere motivata e documentata e sarà valutata dalla Stazione Appaltante entro 30 giorni dal ricevimento.

L'eventuale adeguamento decorre dalla data di accoglimento della richiesta.

Art. 32 – Sospensione del contratto

Qualora ricorrano le circostanze speciali previste dai commi 1, 2 e 6 dell'art. 121 del D. Lgs. n. 36/2023, tali da impedire temporaneamente l'esecuzione del servizio e non prevedibili al momento della stipula del contratto, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) può disporre la sospensione dell'esecuzione per il tempo strettamente necessario al venir meno delle cause che l'hanno determinata.

Venute meno le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione del contratto e determina il nuovo termine di ultimazione delle prestazioni, tenendo conto del periodo di sospensione.

Qualora la sospensione, o più sospensioni complessivamente considerate, si protraggano per un periodo superiore a un quarto della durata contrattuale prevista per l'esecuzione delle prestazioni ovvero superino complessivamente sei mesi, l'Affidatario può chiedere la risoluzione del contratto senza diritto ad alcuna indennità. Qualora la Stazione Appaltante si opponga alla risoluzione, l'Affidatario ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i predetti limiti. Negli altri casi non è dovuto alcun indennizzo.

Art. 33 – Codice di Comportamento dei dipendenti, Protocolli di legalità e d'Intesa in materia di Appalti

Al presente affidamento si applicano le disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, approvato con D.G.R. n. 1368 del 4 novembre 2025 e successive modifiche e integrazioni, nonché del Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, approvato con D.G.R. n. 721 dell'8 luglio 2025 e perfezionato in data 9 ottobre 2025.

L'operatore economico si impegna:

- in caso di aggiudicazione, a osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, pubblicato sul sito istituzionale della Regione;

- ad accettare integralmente il contenuto del Protocollo di legalità e a rispettarne le clausole per tutta la durata dell'esecuzione dell'appalto.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'Affidatario si impegna a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualsiasi richiesta illecita di denaro, prestazioni o altre utilità ovvero qualsiasi offerta di protezione avanzata, nel corso dell'esecuzione del contratto, nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o collaboratore.

Si applica altresì il Protocollo d'intesa in materia di appalti, approvato con D.G.R. n. 1001 del 2 settembre 2025 e perfezionato in data 12 novembre 2025 (Repertorio n. 45848), sottoscritto dalla Regione del Veneto con ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL.

La mancata accettazione delle clausole contenute nei predetti Protocolli costituisce causa di esclusione dalla procedura di affidamento.

Art. 34 - Controversie

Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 210 e seguenti del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Art. 35 - Accesso agli Atti

L'accesso agli atti della procedura è garantito in modalità digitale attraverso le piattaforme di e-procurement utilizzate dalla Stazione Appaltante, nel rispetto degli articoli 35 e 36 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e della normativa vigente in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Art. 36 – Stipula del contratto

Il servizio sarà aggiudicato, successivamente alle verifiche dei requisiti di legge effettuate dalla Stazione Appaltante.

Il contratto sarà stipulato, a pena di nullità, in forma scritta mediante scrittura privata e in modalità elettronica, nel rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82). La stipula avverrà entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di aggiudicazione, mediante firma digitale delle parti.

Per gli affidamenti diretti, il contratto diventa esecutivo contestualmente all'aggiudicazione.

Sono a carico dell'affidatario tutte le spese contrattuali, nonché gli oneri fiscali, imposte e tasse relative alla stipulazione del contratto.

Il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto costituisce parte integrante e sostanziale del contratto e dovrà essere osservato dall'Affidatario e dal proprio personale durante tutta l'esecuzione del servizio.

Art. 37 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia al D. Lgs. n. 36/2023.

Il Direttore
Ing. Francesco Chiosi

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n.82/2005